



VOLUNTARY LOCAL REVIEW 2022

Città metropolitana di Milano

Documento di
approfondimento





PREMESSA

Nel luglio 2022 si terrà un nuovo incontro dell'**High Level Political Forum** presso le Nazioni Unite. L'evento, che ha cadenza annuale, è dedicato alla raccolta di rendicontazioni volontarie (voluntary reviews) da parte di governi nazionali e subnazionali sullo stato di attuazione di Agenda 2030 nei loro territori.

L'Italia presenterà, tramite il Ministero della Transizione ecologica, la propria **Voluntary National Review (VNR)**, che sarà corredata dalle **Voluntary Local Reviews (VLR)** di diverse Regioni, tra cui la Lombardia. Il Paese e le Regioni aderenti potranno così presentare gli avanzamenti e le iniziative messe in campo fino a qui per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile condivisi a livello internazionale.

Città metropolitana di Milano ha scelto, in virtù del processo partecipativo, di scambio e partnership in corso con gli Enti a lei sovraordinati e nel rispetto della visione del target 17.14 - Accrescere la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile in maniera trasversale alle istituzioni locali – sia di inviare il proprio contributo per la Voluntary National Review, che partecipare insieme a Regione Lombardia alla stesura coordinata del documento Voluntary Local Review.

Il presente documento di accompagnamento alla Voluntary Local Review coordinata è uno strumento più approfondito che analiticamente e tecnicamente Città metropolitana di Milano redige in concomitanza alla definizione delle strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio che costituiscono i cardini dell'Agenda Metropolitana urbana, identificando le priorità del territorio per lo sviluppo sostenibile e fornendo un quadro di riferimento per il sistema di monitoraggio dell'Agenda stessa.

Indice

Sommario

PREMESSA.....	2
Introduzione.....	4
L'Ente Città metropolitana di Milano.....	5
1.1 Inquadramento territoriale, sociale ed economico della Città metropolitana di Milano.....	5
1.2 Aria, atmosfera e cambiamenti climatici.....	7
1.3 Contesto di vulnerabilità.....	8
Il progetto di Agenda Urbana della Città metropolitana di Milano.....	10
2.1 Costruzione della Governance.....	10
2.2 Coinvolgimento della società civile.....	11
1. PORTALE DELL'AGENDA PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEGLI EVENTI E DELLE NOTIZIE.....	12
2. Netlab.....	13
3. S.o.S. - School of sustainability.....	14
2.3 Definizione dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile e l'integrazione con il piano strategico metropolitano.....	15
Posizionamento e monitoraggio.....	20
3.1 Datalab.....	20
Conclusione del percorso e piano strategico.....	21



Introduzione

Questo documento descrive la governance, il posizionamento e lo stato di avanzamento rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e, al tempo stesso, mostra le azioni già messe in pratica sia dall'Ente che dal territorio per rendere operativi i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, al fine di accelerare e rendere più coerenti le strategie con le azioni.

La Voluntary local review consentirà a Città metropolitana di Milano di attenzionare gli sforzi strategici (sia metropolitani che territoriali) già in essere per sensibilizzare e rendere trasparente il percorso nei confronti della cittadinanza attiva.

Il presente documento viene redatto in un momento storico di particolare sensibilità e di interesse sui temi dell'Agenda 2030 che vede il Ministero della Transizione ecologica lavorare alla Voluntary National Review (VNR) e alla revisione della Strategia Nazionale dello sviluppo sostenibile, e le Regioni italiane insieme alle 14 Città metropolitane dedicarsi alla stesura delle Voluntary Local Review (VLR) in vista dell'High Level Political Forum di luglio 2022.

Il processo guidato dal Ministero della Transizione ecologica di tipo partecipativo, di scambio e partnership nel rispetto della visione in seno al GOAL 17 "Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile", mira proprio ad accrescere la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile in maniera trasversale alle istituzioni locali.

Con la redazione della Voluntary Local Review la Città Metropolitana di Milano intende porsi e mostrarsi alla società civile come alla regia del cambiamento, di una transizione ecologica che deve coinvolgere molteplici realtà nella costruzione di un nuovo paradigma nel sistema di sviluppo. Sebbene gli scenari siano cambiati drasticamente di recente, a causa del conflitto in Ucraina, questo primo documento intende rafforzare le azioni messe in pratica, per non interrompere il percorso verso il cambiamento, affinché le tematiche ambientali restino di grande attualità e al passo con i nuovi scenari politici e storici.

L'Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile, che verrà pubblicata entro fine anno, sarà quindi uno strumento al servizio di tutto il territorio, che lo guiderà nella pianificazione della crescita e ricalibrerà gli obiettivi ove necessario.

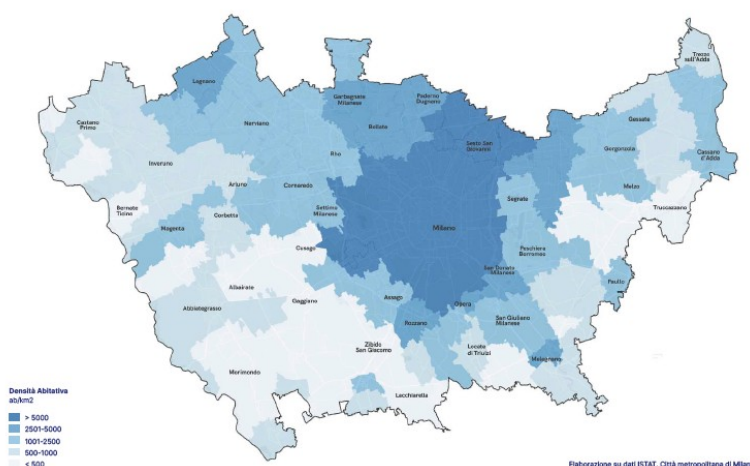
1

L'Ente Città metropolitana di Milano

1.1 Inquadramento territoriale, sociale ed economico della Città metropolitana di Milano

La **Città metropolitana di Milano** è un Ente pubblico formalmente operativo dal 01/01/2015 secondo la Legge Nazionale 56/2014. Nel 2015 ha sostituito l'ex Provincia di Milano, fondata nel 1860.

Densità di popolazione



CMM comprende 133 Comuni, tra cui anche il Comune di Milano. Il suo territorio è suddiviso in 7 Zone Omogenee. I suoi principali compiti e funzioni sono: pianificazione territoriale e strategica, comprese le infrastrutture e la rete ICT, mobilità e viabilità, tutela del territorio e dell'ambiente, sviluppo economico e sociale dell'area metropolitana. Ha una popolazione di circa 3.284.000 abitanti. CMM è un'istituzione di secondo livello (tra Regione Lombardia e i Comuni) al centro dell'intero sistema di governance locale, articolato in molte partnership di istituzioni pubbliche, utility, università, centri di ricerca, imprese private e non profit

FUNZIONI FONDAMENTALI

- Pianificazione strategica
- Pianificazione territoriale generale
- Strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale
- Tutela ambientale
- Mobilità e viabilità
- Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale

- Promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica (scuole secondarie di II grado)
- Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità

FUNZIONI DELEGATE

- Politiche del lavoro
- Politiche sociali
- Turismo
- Protezione civile
- Vigilanza ittico venatoria

Il quadro di riferimento di assetto e tutela del territorio metropolitano, restituisce un'immagine in cui sono riconoscibili grandi partizioni:

- il nucleo della città centrale, imperniato sul capoluogo e sulla prima corona;
- i grandi ambiti di preservazione dell'ambiente e dello spazio aperto già sottoposti a regimi di tutela: le "spalle" dei parchi fluviali di Ticino e Adda, l'esteso territorio agricolo del Parco Sud, i due principali "canali" longitudinali verdi della Brianza rappresentati dai Parchi delle Groane e del Lambro;
- le ali est e ovest della regione urbana, in cui sono ancora leggibili significative partizioni di spazio aperto ma dove, in assenza di specifiche tutele, è maggiore la pressione urbanizzativa;
- i poli urbani caratterizzati da un'elevata dotazione di servizi e da una buona accessibilità per la riorganizzazione di un sistema insediativo in cui ribaltare la tendenza alla dispersione verso una densificazione lungo assi di sviluppo efficienti e qualificati.

Una prima complessiva lettura dello stato di urbanizzazione del territorio metropolitano evidenzia che il 39 % del territorio provinciale è urbanizzato e che ben il 55% è interessato da parchi regionali o PLIS, con una contenuta quota di suolo libero residuale, in cui sono comprese le previsioni di espansione urbana.

L'articolazione del suolo libero nei diversi ambiti metropolitani e la sua composizione (aree agricole, parchi naturali, aree verdi attrezzate) si presentano tuttavia estremamente varie.

Il suolo artificializzato presenta differenze significative tra le aree del Parco Sud, 10-15%, e l'hinterland nord-milanese, con l'80%; a fronte, infatti, del settore settentrionale che presenta disponibilità di spazi molto inferiore alla media metropolitana.

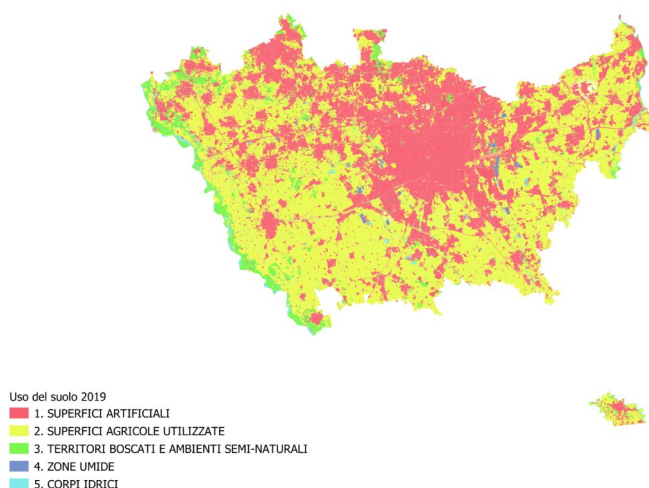
Il territorio metropolitano è attraversato da importanti fiumi, i più importanti il Ticino e l'Adda che ne tracciano i confini rispettivamente ovest ed est, inoltre l'Olona, il Seveso, il Lambro, e da un fittissimo reticolo di corsi d'acqua superficiali, oltre che da un antichissimo sistema di canali. Tra questi il Naviglio Martesana e il Naviglio Grande svolgono un'importante funzione di irrigazione.

La vocazione agricola sviluppata fin dal passato dipende in gran parte da questa abbondanza di fonti di acqua e il suolo agricolo rappresenta, ancora, il principale elemento costitutivo del sistema degli spazi aperti della Città metropolitana di Milano.

1.2 Aria, atmosfera e cambiamenti climatici

Il territorio della Città Metropolitana di Milano presenta, in larga misura, situazioni di alta densità abitativa, elevata presenza di attività industriali e di traffico, che comportano concentrazioni elevate di PM10 e densità elevata di PM10, NOX e COV, soprattutto per il nucleo centrale e le principali direttrici verso nord. I comuni del Sud Milano presentano, invece, densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento, che determinano alta densità di emissione di NH3, sebbene siano comunque elevate anche le concentrazioni di PM10, con maggiore componente secondaria, e, in modo meno marcato, la densità di emissione di PM10 e NOX.

Il fenomeno dell'effetto serra (ed i conseguenti potenziali cambiamenti climatici) è legato all'emissione in atmosfera di un insieme di inquinanti gassosi, quali anidride carbonica, metano, protossido di azoto, monossido di carbonio e altri composti organici volatili non metanici. In Città metropolitana di Milano le emissioni dei gas serra sono un fattore di criticità piuttosto evidente, in particolare lungo le principali infrastrutture di mobilità veicolare.



La Città Metropolitana di Milano possiede un importante patrimonio di aree a destinazione agricola che interessano circa il 49% del territorio, per un totale di circa 77.600 ha.

Il paesaggio è caratterizzato da una bassa densità di boschi e di vegetazione naturale (pari a poco più del 8% del territorio), prevalentemente concentrati lungo i corsi d'acqua e le aree ricadenti lungo la valle del Ticino. Le aree umide e i corpi idrici risultano estremamente marginali. Tuttavia il 41% della superficie è urbanizzata e presenta ampie superfici impermeabilizzate tra cui è importante ricordare 1774 piazze con superficie totale di 315ha, 270.254 edifici corrispondenti ad una superficie di 12.668ha e 7.461 aree adibite a parcheggio equivalenti a 803ha.

1.3 Contesto di vulnerabilità

Grazie alla stretta collaborazione con ASviS – Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile e il grande sforzo fatto, la Città metropolitana di Milano ha a disposizione la rappresentazione del territorio in chiave di sostenibilità. Questo lavoro, svolto nella cornice della costruzione dell'Agenda metropolitana urbana dello sviluppo sostenibile, ci fornisce un'immagine di un territorio complessivamente tra i meno vulnerabili d'Italia ma con ancora strada a vantì a sé per raggiungere i target fissati dall'Agenda

ONU 2030 su goal che vanno a rappresentare il contesto sociale, quali: sconfiggere la povertà, Istruzione di qualità, parità di genere, lavoro dignitoso.

Qualche numero iniziale per fornire delle coordinate del territorio metropolitano di Milano. La Città metropolitana di Milano, con oltre 3 milioni di abitanti residenti in 133 comuni, di cui circa 1.330.000 nel solo comune capoluogo, è la seconda area metropolitana italiana. La densità abitativa su base metropolitana è pari a circa 2.053 abitanti per Km². Il valore più basso si registra a Morimondo (43 a/km²) e nella maggior parte dei comuni del sud-ovest della Provincia, mentre i valori maggiori si rilevano nei Comuni del nucleo centrale attorno a Milano. Circa il 51% dei comuni di Città metropolitana ha un numero di residenti compreso tra i 5.000 e i 20.000; solo il 3% dei comuni supera i 50.000 abitanti.

L'analisi della struttura della popolazione per classi di età restituisce l'immagine di un territorio che tende a invecchiare: in Città metropolitana la quota di anziani (over 65 anni) è pari al 22,5% (con una netta prevalenza delle donne) e l'indice di vecchiaia (calcolato come il rapporto tra la popolazione > 65 anni e la popolazione 0-14 anni * 100) è pari a 166,9 ad indicare la presenza di una quota inferiore di giovani (anno 2019).

Ora veniamo all'analisi dei dati specifici relativi alla vulnerabilità sociale. Per quanto attiene agli indici di povertà si attesta una diminuzione pressoché nulla negli ultimi anni del numero di contribuenti con reddito inferiore ai 10000 euro annui con una percentuale al 2017 del 22.2% e un'inflexione di soli 0.4% dal 2014. Si immagina che in relazione all'emergenza pandemica la situazione sia ulteriormente peggiorata. Il Comune di Milano è la zona omogenea con l'incidenza più elevata. Inoltre, risulta cresciuto il numero di famiglie a bassa intensità lavorativa di ben quasi 3 punti percentuali, passando dal 14.9% nel 2014 al 17.3% nel 2015. In miglioramento invece la situazione di vulnerabilità economica della fascia di popolazione dei pensionati.

Altri elementi significativi giungono dall'analisi della percentuale di partecipazione alla scuola d'infanzia; infatti, la città metropolitana di Milano presenta una percentuale inferiore alla media nazionale, ma anche a quella regionale, attestandosi a poco più del 92%. La prospettiva di breve periodo, da quello che si può prevedere non sarà positiva ma destinata a peggiorare ulteriormente. La percentuale di popolazione invece con istruzione universitaria o altri titoli terziari posiziona Milano la migliore tra le città metropolitane del paese.

Per quanto attiene invece gli obiettivi inerenti alla parità di genere, la Città metropolitana di Milano si posiziona al primo posto tra le città metropolitane italiane per il rapporto di femminilizzazione del tasso di occupazione, ma invece cade al quarto posto sul rapporto di femminilizzazione della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti. Nel complesso i target dell'obiettivo 5, parità di genere, segnano un trend a breve e lungo termine positivo e con una crescita sostenuta, con eccezione della speranza di vita alla nascita, in vertiginosa caduta in tutta la nazione.

Si vogliono segnalare inoltre le difficoltà del territorio circa il mondo del lavoro, intenso come lavoro dignitoso. Per quanto il reddito pro-capite nella città metropolitana di Milano si attesti ai valori più alti tra le città metropolitane, quando si vanno a vedere i dati circa l'occupazione la situazione appare meno incoraggiante. I dati indicano un tasso di occupazione non destinato a crescere nel lungo periodo e un continuo incremento della quota di NEET, nell'area metropolitana di Milano così come nel resto del paese. Sul tema delle disuguaglianze, in particolare quelle economiche, il dato più rilevante si riscontra nel divario nel reddito lordo delle imposte sul reddito. Nella Città metropolitana di Milano il divario si attestava al 2015 a 11.9, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, ma superiore sia al dato regionale che a quello nazionale.

2

Il progetto di Agenda Urbana

della Città metropolitana di Milano

Città metropolitana di Milano il 4 Dicembre 2019 ha firmato un **accordo di collaborazione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), ora Ministero della Transizione Ecologica**, finalizzato a definire l'Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile che indicherà le azioni specifiche per raggiungere insieme alle altre Città metropolitane italiane gli obiettivi previsti dalla **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** di cui all'art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. La cabina di Regia è [Benessere Italia](#), l'organo di supporto tecnico-scientifico al Presidente del Consiglio. Ruolo strategico riveste inoltre il [Progetto CReAMO PA - Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030 L2-WP1](#) - che accompagna con incontri di coordinamento e seminari di formazione le Città metropolitane italiane nella condivisione di un lavoro comune, creando sinergie e favorendo lo scambio di esperienze.

Il percorso che ha portato a definire le strategie per il territorio metropolitano milanese è avvenuto in tramite tre principali momenti:

A - costruzione della governance

B - coinvolgimento della società civile

C - definizione dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile e l'integrazione con il piano strategico metropolitano

Nella realizzazione del progetto Città metropolitana di Milano ha collaborato con il Centro di ricerca GREEN dell'Università Bocconi, il Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - DASTU, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS).

L'Agenda metropolitana urbana ha un sito di progetto dedicato dove sono pubblicati tutti i materiali prodotti e gli strumenti creati:

https://www.cittametropolitana.mi.it/Agenda_metropolitana_sviluppo_sostenibile/index.html

2.1 Costruzione della Governance

Città metropolitana di Milano si è adoperata al fine di coinvolgere i principali attori nei lavori prodromi alla definizione delle Linee Guida dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile. Da un lato ha creato internamente la struttura apicale della **Cabina di Regia ed il gruppo di lavoro interno** formato da 35 partecipanti provenienti da 6 Direzioni dell'Ente; tra gli obiettivi di progetto rientrano non solo la sensibilizzazione dei dipendenti di Città metropolitana sui temi dello sviluppo sostenibile, ma il loro coinvolgimento in un gruppo di lavoro inter-settoriale, per lo scambio di buone pratiche e per incentivare nuove collaborazioni tra colleghi. Il **gruppo intra-istituzionale** condivide i documenti di progetto, la visione dell'Agenda, l'organizzazione di eventi e si riunisce circa ogni due mesi. A metà del percorso dell'Agenda sono stati organizzati due seminari divulgativi dedicati ai dipendenti di Città metropolitana di Milano per spiegare in maniera più approfondita il ruolo dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi. I componenti del gruppo di lavoro hanno partecipato attivamente agli eventi organizzati nel marzo 2022. Il team di progetto sarà di supporto anche alla Direzione che si occuperà di redarre il nuovo piano strategico metropolitano 2022 – 2024.

Il coinvolgimento dei Comuni è avvenuto nella fase finale dei lavori di progetto poiché, a causa della situazione pandemica, non è stato possibile organizzare dei momenti di confronto di persona. I Comuni sono stati invitati a partecipare al seminario di presentazione dei lavori dell'Agenda di marzo 2021 e all'evento finale in presenza di marzo 2022, durante il quale sono state presentate le strategie sottese alle linee guida.

Città metropolitana di Milano ha investito molto sulla formazione degli amministratori locali e dei tecnici comunali organizzando più momenti di formazione sul tema dello sviluppo sostenibile e per presentare strumenti di supporto alle decisioni sviluppati da Città metropolitana di Milano sul tema dei cambiamenti climatici. In particolare, nei mesi di ottobre e novembre 2021, i tecnici di CMM hanno partecipato come docenti al Laboratorio 2021 sullo Sviluppo Sostenibile di ANCI Lombardia dedicato agli amministratori locali.

Con le **Città metropolitane di Venezia, Genova e Torino** si è costituito un **gruppo di lavoro interistituzionale**, che si riunisce per impostare un sistema di scambio di buone pratiche. Con Città metropolitana di Genova è stato sviluppato in sinergia il Datalab, strumento di valutazione partecipativa del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Città metropolitana di Milano e Genova si sono coordinate infatti per sviluppare uno stesso strumento di visualizzazione dati e indicatori per il monitoraggio a breve e lungo termine dello stato di avanzamento delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile.

Città metropolitana di Milano ha sottoscritto il 18 settembre 2019 il Protocollo per lo sviluppo sostenibile lombardo e partecipa attivamente al Forum dello sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, segue gli eventi dedicati alla Strategia Regionale di sviluppo sostenibile e si coordina con l'Ente sovraordinato per lo scambio di buone pratiche.

2.2 Coinvolgimento della società civile

Il processo di coinvolgimento degli stakeholders e di ingaggio degli attori strategici per il territorio milanese e della società civile è stato di fondamentale importanza per informare, formare ed iniziare un percorso di condivisione di un lessico comune sullo sviluppo sostenibile, nonché individuare con il territorio le priorità strategiche.

A supporto di questo processo sono stati sviluppati 3 strumenti ad hoc per implementare attività di sensibilizzazione, formazione e ingaggio degli attori territoriali.

La cabina di Regia di progetto ha inoltre coinvolto e collaborato intensamente con le **Università del territorio** (Università Bocconi di Milano, Politecnico di Milano e Università degli Studi di Milano) per avere un supporto tecnico-scientifico sui temi dello sviluppo sostenibile. Città metropolitana ha collaborato inoltre con **ASviS – Alleanza Nazionale per lo sviluppo sostenibile** - per massimizzare la visibilità dei lavori e degli strumenti da crearsi a supporto degli stakeholders del territorio. Precisamente Città metropolitana di Milano è stata affiancata dal **Tavolo delle Università milanesi** nella mappatura dell'offerta formativa in tema di sostenibilità già presente sul territorio, lavoro che è confluito nella School of Sustainability che ospita dei brevi contenuti multimediali sul significato di alcuni SDGs e buone pratiche già attive sul territorio.

Infine, grazie alla partecipazione al progetto [Progetto CREIAMO PA - Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030 L2-WP1](#), la Direzione Ambiente ha avuto modo di discutere dei temi di sviluppo sostenibile con il Ministero per la Transizione Ecologica e con le altre Città metropolitane italiane, nonché con gruppi di ricerca Universitari e Centri di ricerca, apprendendo le fragilità e i punti di forza

di cui tenere conto nell'elaborazione dell'Agenda, oltre che nuovi strumenti per coinvolgere, anche virtualmente, gli stakeholders del territorio.

A causa delle restrizioni imposte dalla situazione emergenziale legata al covid-19 non è stato possibile coinvolgere attivamente e dal vivo tutti gli attori del territorio e gli stakeholders, se non nel corso del mese di marzo durante il quale è stato organizzato un grande evento con il territorio che ha visto circa 100 partecipanti contribuire attivamente in un'occasione di confronto e definizione degli step futuri.

Di seguito vengono descritti i 3 strumenti dedicati a supportare l'Ente nel processo di coinvolgimento della società civile:

1. PORTALE DELL'AGENDA PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEGLI EVENTI E DELLE NOTIZIE

https://www.cittametropolitana.mi.it/Agenda_metropolitana_sviluppo_sostenibile/

Per dare visibilità dell'impegno di Città metropolitana di Milano nell'ambito dello sviluppo sostenibile e nella definizione degli obiettivi dell'Agenda 2030 è stato creato un portale dedicato dove sono reperibili le informazioni sul percorso intrapreso, sugli strumenti sviluppati e i contenuti prodotti, oltre che gli atti dei seminari di formazione e degli eventi di divulgazione organizzati.

Eventi istituzionali	3 eventi	554 partecipanti
Seminari di formazione sui temi dell'Agenda 2030	4 eventi	267 partecipanti
Incontri interni al gruppo di lavoro di CMM	5 incontri	
Affiancamento nell'ambito del progetto del Ministero della Transizione ecologica CREIAMO PA - L2WP1	16 incontri	

Un importante evento è stato organizzato il 22 Marzo 2022 in presenza presso lo spazio BASE di Milano per iniziare l'importante percorso di disseminazione dei contenuti e per confrontarsi con il territorio in un primo momento di presentazione delle strategie individuate da CMM come prioritarie per accelerare la transizione sostenibile. Nel corso della giornata sono state illustrate le funzionalità degli strumenti creati nella cornice dell'Agenda metropolitana.

I lavori hanno permesso al pubblico di vedere nel concreto come la conoscenza preliminare di dati e trend del contesto di cui si dibatte sia vantaggio e misura per poter affrontare sfide e prendere scelte che puntino sui vettori di sviluppo più adatti e coerenti rispetto alla visione di una Città metropolitana che compie una transizione non solo verde, ma anche equa. Grazie all'organizzazione di 4 tavole rotonde i partecipanti hanno potuto conoscersi, dialogare e creare networking con i soggetti che sono già attivi sul territorio con azioni e progetti di sviluppo sostenibile su questi quattro temi:

- Goal 4 – istruzione/formazione, dialogo sulla formazione in materia di sviluppo sostenibile con un doppio sguardo: rivolto alla formazione per i professionisti e i policy maker che si trovano a gestire sempre di più progetti sfidanti nonché sull'istruzione delle nuove generazioni quali veicolo di vero cambiamento;

- Goal 7 – energia pulita, dialogo sui temi della transizione energetica dei territori e degli edifici per riflettere su strumenti e strategie che possano realizzare azioni concrete e misurabili per ridurre i consumi, i costi della pubblica amministrazione e aumentare la qualità di vita dei cittadini;
- Goal 11 – comunità sostenibili, dialogo su come i territori metropolitani stanno reagendo e perseguendo gli obiettivi di rigenerazione e di progettazione di nuove funzioni urbane, portando ognuno la propria esperienza progettuale e di buone pratiche;
- Goal 12 – consumo e produzione responsabile, dialogo sui temi dell’economia circolare e condivisione degli strumenti di riduzione, prevenzione, riciclaggio e riutilizzo specialmente in ambito di rifiuti.

L’intenzione è continuare a creare rete e accelerare, attraverso la conoscenza che può mettere a disposizione Città metropolitana, il percorso di una comunità intera verso la sostenibilità.

2. NETLAB

<https://netlab.evidence-hub.net/>

Nel contesto del goal 17 città metropolitana ha voluto sviluppare, in collaborazione con il Politecnico di Milano - Dipartimento DASTU, una piattaforma animata da stakeholders locali, ma anche regionali e nazionali, volta a creare una comunità di riferimento per discutere, promuovere e implementare gli obiettivi dello sviluppo sostenibile nel contesto della città metropolitana milanese

Lo scopo della piattaforma è di avviare un confronto sulle linee di azione, le sfide più rilevanti e urgenti sul territorio, così come mappare progetti già conclusi o in corso su sfide di sviluppo sostenibile, nonché collegare tra loro potenziali stakeholders.

Lo strumento è stato pubblicato nel gennaio 2022 e sono stati organizzati degli eventi dedicati per presentare l’iniziativa agli stakeholders del territorio e per invitarli ad una Mapathon virtuale per mappare insieme le iniziative virtuose del territorio e attivare un dialogo sulle sfide di sostenibilità individuate come prioritarie da Città metropolitana di Milano.

Evento	Numero		Partecipanti
Eventi di lancio	n. 2		29
Mapathon virtuale	n. 3	Workshop 1 – Mobilità: infrastrutture e pratiche sostenibili	18
		Workshop 2 – Welfare sovralocale e produzione sostenibile	10
		Workshop 3 – Adattamento al cambiamento climatico ed ecosistema urbano	19
Totale partecipanti			76

Sulla piattaforma NETLAB si sono registrati 17 soggetti e sono stati mappati 22 progetti strategici già attivi sul territorio. Inoltre grazie agli eventi della Mapathon sono state lanciate 12 sfide e 12 proposte progettuali.

3. S.O.S. - SCHOOL OF SUSTAINABILITY

https://www.cittametropolitana.mi.it/Agenda_metropolitana_sviluppo_sostenibile/SCHOOL-OF-SUSTAINABILITY/index.html

Nel contesto del **Goal 4**, della formazione permanente e della formazione sulla sostenibilità, Città Metropolitana ha sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Milano - Dipartimento DASTU, la School of Sustainability (SOS), un percorso di formazione continua che si rivolge a cittadini, imprese, associazioni e attori istituzionali, con particolare attenzione ai Comuni e agli amministratori locali.

La School of Sustainability valorizza le eccellenze e le (sempre più numerose) esperienze formative attualmente proposte sul territorio metropolitano milanese, e fornire un supporto all'orientamento a tutti coloro che siano interessati ad approfondire le proprie conoscenze e ad acquisire nuove competenze sui temi dello Sviluppo Sostenibile. A questo scopo, la SOS propone una **ricognizione della ricca offerta formativa attualmente disponibile sul territorio metropolitano**. Dai Master sulla gestione energetica ai corsi di specializzazione sul rischio climatico, dal corso di laurea sull'agricoltura sostenibile al modulo online sui Sustainable Development Goals. LA SOS mappa corsi di laurea, master e corsi di specializzazione offerti dagli Atenei Milanesi, e segnala una selezione di percorsi formativi proposti da enti terzi e dagli Ordini Professionali. La School of Sustainability pone inoltre attenzione all'**apprendimento inteso come conoscenza delle dinamiche e delle criticità del territorio e delle pratiche virtuose in corso**. La SOS ha quindi invitato alcuni tra i soggetti più attivi in ambito metropolitano a indicare sfide da mettere sul tavolo, e a raccontare esperienze progettuali ed iniziative in corso. I contributi raccolti in questa prima fase di realizzazione del progetto raccontano diverse dimensioni della sostenibilità urbana, dall'energia, alla gestione dei fiumi, dalla mobilità sostenibile alla gestione del verde.

OFFERTA FORMATIVA	Percorsi universitari degli atenei milanesi	61
	Enti terzi	2
	Ordini professionali	3
SFIDE E PROGETTI DAL TERRITORIO	Sfide	10
	Progetti da replicare	10

2.3 Definizione dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile e l'integrazione con il piano strategico metropolitano

Per giungere all'individuazione delle strategie metropolitane è stata necessaria una preliminare analisi e comprensione di tre aspetti:

- le competenze dell'ente rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, nonché come queste si rispecchiano negli strumenti di programmazione, pianificazione e nelle azioni;
- la coerenza in tema di obiettivi di sviluppo sostenibile tra i piani strategici e settoriali di CMM con le strategie a scala nazionale e regionale.
- il confronto tra competenze dell'ente e obiettivi di sviluppo sostenibile

In base alle competenze assegnate alla Città metropolitana di Milano la stessa può svolgere un ruolo centrale per il raggiungimento dei SDG dell'Agenda 2030, agendo direttamente su molteplici tematiche tramite l'adozione di strategie, piani e la realizzazione di misure e progetti per lo sviluppo sostenibile. I SDG e i target dell'Agenda 2030 sono direttamente o indirettamente collegati al mandato e alle funzioni dei governi locali.

In base alle competenze e responsabilità individuate attraverso un importante lavoro di ricerca e analisi i SDG e i target ai quali la CMM può contribuire.

Sulla base della legislazione vigente, in particolare sulla riforma degli Enti locali introdotta con la legge n. 56 del 2014 e sullo Statuto della CMM, sono stati identificati 74 target dell'Agenda 2030 di competenza metropolitana, di cui 72 (e 16 SDG) sono rilevanti per la CMM.

UN		Target rilevanti a livello metropolitano	UN		Target rilevanti a livello metropolitano	UN		Target rilevanti a livello metropolitano	UN		Target rilevanti a livello metropolitano	UN		Target rilevanti a livello metropolitano
SDG	Target		SDG	Target		SDG	Target		SDG	Target		SDG	Target	
Goal 1: Sconfiggere la povertà	1.1		Goal 4: Istruzione di qualità per tutti	4.1		Goal 7: Energia pulita e accessibile	7.1		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	10.1		Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico	13.1	
	1.2			4.2			7.2			10.2			13.2	
	1.3			4.3			7.3			10.3			13.3	
	1.4			4.4			7.4			10.4			13.4	
	1.5			4.5			7.5			10.5			13.5	
	1.a			4.6			7.b			10.6			13.b	
	1.b			4.7			Tot.	2/5		10.7			Tot.	3/5
Tot.	3/7	4.a		8.1		10.a		14.1						
Goal 2: Sconfiggere la fame	2.1		Goal 5: Parità di genere	5.1		Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	8.1		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	10.7		Goal 14: Vita sott'acqua	14.1	
	2.2			5.2			8.2			10.a			14.2	
	2.3			5.3			8.3			10.b			14.3	
	2.4			5.4			8.4			10.c			14.4	
	2.5			5.5			8.5			Tot.	3/10		14.5	
	2.a			5.6			8.6			11.1			14.6	
	2.b			5.7			8.7			11.2			14.7	
2.c		5.8		8.8		11.3		14.a						
Tot.	3/8	5.9		8.9		11.4		14.b						
Goal 3: Salute e benessere	3.1		Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	6.1		Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture	9.1		Goal 11: Città e comunità sostenibili	11.1		Goal 15: Vita sulla terra	15.1	
	3.2			6.2			9.2			11.2			15.2	
	3.3			6.3			9.3			11.3			15.3	
	3.4			6.4			9.4			11.4			15.4	
	3.5			6.5			9.5			11.5			15.5	
	3.6			6.6			9.6			11.6			15.6	
	3.7			6.a			9.7			11.7			15.7	
	3.8			6.b			9.8			11.a			15.8	
	3.9			Tot.	5/9		9.9			11.b			15.9	
	3.a						9.10			11.c			15.a	
	3.b						9.11			Tot.	8/10		15.b	
	3.c						9.12			12.1			15.c	
	3.d						9.13			12.2			15.4	
Tot.	4/13			9.14		12.3		15.5						
				9.15		12.4		15.6						
				9.16		12.5		15.7						
				9.17		12.6		15.8						
				9.18		12.7		15.9						
				9.19		12.8		15.a						
				9.20		12.a		15.b						
				9.21		12.b		15.c						
				9.22		12.c		Tot.	4/12					
				9.23		Tot.	8/11	17.1						
				9.24				17.2						
				9.25				17.3						
				9.26				17.4						
				9.27				17.5						
				9.28				17.6						
				9.29				17.7						
				9.30				17.8						
				Tot.	4/8			17.9						
								17.10						
								17.11						
								17.12						
								17.13						
								17.14						
								17.15						
								17.16						
								17.17						
								17.18						
								17.19						
								Tot.	4/19					

Target rilevanti a livello metropolitano 74/169

In seconda analisi, per analizzare il contributo di CMM all'Agenda 2030, sono considerati sia i piani strategici, che quelli settoriali, ed in particolare: il Piano Strategico Triennale del Territorio

Metropolitano (PSTTM) 2019-2021, il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Piano Territoriale Metropolitano (PTM), il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e il Piano Cave. Di ogni singolo piano, è stata analizzata la struttura ed è stata identificata la relazione con l'Agenda 2030. Gli obiettivi, i target e le misure contenuti nei piani sono stati posti in relazione univocamente ai target e SDG dell'Agenda 2030. Le misure sono considerate come azioni per raggiungimento dei target. Anche i progetti sono stati considerati quali azioni per il raggiungimento dei target ma, diversamente dalle misure, sono stati ricondotti a più di un singolo SDG o target. Complessivamente, sono stati considerati 14 progetti e buone pratiche, segnalati da CMM. Dall'analisi e sistematizzazione delle azioni definite nei piani e dei progetti è emerso che la CMM contribuisce al raggiungimento di 16 SDG e 53 target dell'Agenda 2030. In particolare, le misure e i progetti di CMM si concentrano maggiormente sui seguenti target: il target 7.3 (con 5 misure e 3 progetti inclusi nei piani e altre 2 buone pratiche), il target 9.1 (con 11 misure, 10 progetti e 2 buone pratiche), il target 11.1 (con 7 misure e 4 progetti), il target 11.2 (con 95 misure molte delle quali sono del PUMS, 3 progetti inclusi nei piani e altre 3 buone pratiche), il target 15.1 (con 3 misure, 9 progetti e 4 buone pratiche), il target 15.3 (con 8 misure, 4 progetti e 1 buona pratica), il 16.6 (con 8 misure e 1 progetto), e il target 17.17 (con 4 misure, 14 progetti e 1 buona pratica). Questo indica che la CMM dà priorità al settore dell'efficienza energetica, all'innovazione e alle infrastrutture, alla mobilità sostenibile, alla tutela e valorizzazione ambientale, all'efficacia delle istituzioni, e infine alla collaborazione multilaterale per lo sviluppo sostenibile tramite partenariati.

SDG	TARGET	Target piani	Misure piani	Progetti piani	Progetti CMM
Goal 1: Sconfiggere la povertà	1.2	0	0	0	0
	1.4	0	0	3	0
	1.5	0	0	0	0
Goal 2: Sconfiggere la fame	2.2	0	0	0	0
	2.3	0	0	0	0
	2.4	3	0	0	2
Goal 3: Salute e benessere	3.4	0	0	2	0
	3.5	0	0	0	0
	3.6	0	0	1	0
	3.9	0	0	0	0
	3.9	0	0	0	0
Goal 4: Qualità dell'istruzione di base per tutti	4.1	2	3	2	0
	4.4	3	5	3	0
	4.5	0	0	1	0
	4.6	0	0	0	0
	4.7	1	1	2	0
Goal 5: Parità di genere	5.1	0	0	0	0
	5.2	0	0	0	0
	5.4	0	0	1	0
	5.5	0	0	1	0
	5.6	0	0	0	0
	5.6	0	0	0	0
Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	6.3	4	6	1	1
	6.5	2	1	2	0
	6.5	2	0	1	0
Goal 7: Energia pulita e accessibile	7.2	2	0	1	0
	7.3	1	5	3	2
	7.3	1	5	3	2

SDG	TARGET	Target piani	Misure piani	Progetti piani	Progetti CMM
Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	8.1	1	0	0	0
	8.2	5	0	6	0
	8.3	7	0	5	0
	8.4	0	0	1	0
	8.5	3	3	2	0
	8.6	0	1	1	0
	8.9	4	0	3	0
	8.10	0	0	0	0
	9.1	10	11	10	2
	9.4	2	2	0	1
Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture	9.5	1	0	1	0
	9.c	2	0	1	0
	10.1	0	0	0	0
	10.2	2	2	5	0
Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	10.3	3	1	3	0
	11.1	6	7	4	0
	11.2	15	95	3	3
	11.3	7	4	2	2
Goal 11: Città e comunità sostenibili	11.4	3	3	4	0
	11.5	0	0	3	0
	11.6	2	0	2	0
	11.7	0	0	1	0
	11.b	1	0	0	0
	11.7	0	0	1	0
	11.b	1	0	0	0

SDG	TARGET	Target piani	Misure piani	Progetti piani	Progetti CMM
Goal 12: Consumo e produzione responsabili	12.1	0	0	0	0
	12.2	5	6	2	0
	12.3	0	0	0	2
	12.4	1	0	0	0
	12.5	3	2	2	2
	12.6	0	0	1	0
	12.7	0	0	1	0
Goal 13: Lotta al cambiamento climatico	12.8	0	0	1	1
	13.1	3	4	1	2
	13.2	2	0	3	1
	13.3	1	1	0	6
	15.1	8	3	9	4
	15.3	11	6	4	1
Goal 15: Vita sulla Terra	15.8	0	0	0	0
	15.9	1	0	1	0
	16.1	0	0	0	0
	16.5	2	8	0	0
Goal 16: Pace, giustizia e forti istituzioni	16.6	2	8	0	0
	16.7	7	3	2	0
	16.10	1	1	0	0
	17.8	1	0	0	0
	17.14	3	0	1	0
	17.16	0	0	0	2
	17.17	8	4	14	1

È stata svolta inoltre un'analisi delle strategie per lo sviluppo sostenibile dei livelli superiori di governance, come la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) e la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS). Le due strategie sono state analizzate e confrontate con i piani strategici e settoriali di CMM tramite un'analisi di coerenza tra gli obiettivi e target definiti ai diversi livelli di governance: internazionale (Agenda 2030), nazionale (SNSvS), regionale (SRSvS) e metropolitano (piani di CMM).

Come visto in precedenza, dall'analisi dei piani strategici e settoriali di CMM sono stati individuati 36 target dell'Agenda 2030 (su 72 di competenza metropolitana) ai quali la CMM contribuisce con target, misure e progetti (Gruppo 1). Di questi 36 target inclusi nei piani di CMM, 33 sono inclusi anche nella SNSvS e 27 nella SRSvS. Altri 36 target dell'Agenda 2030 sono solo parzialmente (21 target) o completamente non considerati (15 target) dalla pianificazione strategica e settoriale di CMM. In

particolare, i target non considerati dai piani di CMM appartengono ai seguenti assi di sviluppo: SDG 1 “Sconfiggere la povertà”, SDG 2 “Sconfiggere la fame”, SDG 3 “Salute e benessere” e SDG 5 “Parità di genere”. Dei 36 target dell’Agenda 2030 ai quali CMM potrebbe dare un maggiore contributo, 33 target sono considerati nella SNSvS, e 20 target nella SRSvS, e pertanto potrebbero essere inclusi nell’Agenda Urbana di CMM.

Agenda 2030		SNSvS	SRSvS	CMM
SDG	Target	Obiettivi SNSvS	Obiettivi SRSvS	Target piani
1	1.1			
	1.2 & 1.4			
	1.3			
	1.4			
	1.5			
2	2.2			
	2.3			
	2.4			
	2.4			
3	3.4			
	3.5			
	3.6			
	3.9			
4	4.1			
	4.4			
	4.5			
	4.6			
	4.7			
	4.8			
	4.9			
5	5.1			
	5.2			
	5.3			
	5.5			
6	6.3			
	6.5			

Agenda 2030		SNSvS	SRSvS	CMM
SDG	Target	Obiettivi SNSvS	Obiettivi SRSvS	Target piani
7	7.2			
	7.3			
8	8.1			
	8.2			
	8.3			
	8.4			
	8.5			
	8.6			
	8.7			
	8.8			
	8.9			
	8.10			
9	9.1			
	9.4			
	9.5			
	9.6			
10	10.1			
	10.2			
	10.3			
11	11.1			
	11.2			
	11.3			
	11.4			
	11.5			
	11.6			
	11.7			
	11.8			

Agenda 2030		SNSvS	SRSvS	CMM
SDG	Target	Obiettivi SNSvS	Obiettivi SRSvS	Target piani
12	12.1			
	12.2			
	12.3			
	12.4			
	12.5			
	12.6			
	12.7			
	12.8			
13	13.1			
	13.2			
	13.3			
15	15.1			
	15.3			
	15.8			
16	16.1			
	16.2			
17	17.1			
	17.3			
	17.4			
	17.5			
	17.10			

Legenda	Descrizione
	target e azioni presenti
	target presente, misura o progetto assenti
	target assente, misura e/o progetto presente
	target e misura o progetti assenti

È stata condotta un’analisi, infine, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con lo scopo di definire in che modo il Piano e gli investimenti che questo prevede contribuiscono alla definizione dell’Agenda Urbana per lo Sviluppo Sostenibile di CMM. L’analisi ha individuato la relazione tra gli SDG e target dell’Agenda 2030, il numero di azioni individuate dai piani di CMM e le Missioni e componenti del PNRR contribuisce. Per ciascun target dell’Agenda 2030 è stato identificato il numero di azioni in atto o in procinto di attivazione di CMM e le diverse Missioni e componenti del PNRR che contribuiscono al raggiungimento degli SDG e target dell’Agenda 2030 e soprattutto all’attuazione delle azioni di CMM identificate. Nel dettaglio, la Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (M1C1, M1C2 e M1C3) del PNRR contribuisce al raggiungimento degli SDG 8, 10, 11, 12, 13, 15 e 16; la Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica (M2C1, M2C2, M2C3 e M2C4) agli SDG 2, 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 e 15; la Missione 3 mobilità sostenibile (M3C1 e M3C2) agli SDG 8, 9 e 11; la Missione 4 Infrastrutture per una Istruzione e ricerca (M4C1 e M4C2) agli SDG 4, 8, 9, 11 e 12; la Missione 5 13 e 16; e la Missione 6 Inclusione e Coesione (M5C1, M5C2 e M5C3) agli SDG 1, 3, 4, 5, 8, 10, 11, Salute (M6C1 e M6C2) agli SDG 3, 8, 9, 11 e 16.

L’analisi di coerenza tra il PNRR, l’Agenda 2030 e i piani di CMM è funzionale al raggiungimento degli obiettivi che l’Ente si pone e all’implementazione delle misure e dei progetti che la CMM ha già definito e intende definire per il suo sviluppo territoriale.

La seguente tabella mette quindi in evidenza quali Missioni e componenti del PNRR possono contribuire al raggiungimento dei target dell’Agenda 2030 e delle azioni di CMM, che saranno finanziate con le risorse stanziare dal PNRR.

		PNRR						
		M1	M2	M3	M4	M5	M6	
Agenda 2030	SDG 1							1
	SDG 2							1
	SDG 3							3
	SDG 4							2
	SDG 5							1
	SDG 6							1
	SDG 7							1
	SDG 8							6
	SDG 9							4
	SDG 10							2
	SDG 11							6
	SDG 12							3
	SDG 13							3
	SDG 14							0
	SDG 15							2
	SDG 16							3
	SDG 17							0
Tot SDG		7	10	3	5	9	5	

I risultati di questa analisi saranno fondamentali per definire le priorità strategiche dell'Ente che verranno inserite nell'Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile.

Entro la fine dell'anno 2022 verrà redatto il documento di prima versione dell'Agenda che verrà messo a disposizione e a traccia del processo di riflessione agli organi metropolitani per l'elaborazione dei nuovi documenti strategici dell'Ente. Il percorso per la costruzione dell'Agenda si è avvalso di azioni pilota che hanno permesso di mettere in atto le prime buone pratiche di sostenibilità.

3

Posizionamento e monitoraggio

3.1 Datalab

Datalab consente di visualizzare tramite una dashboard interattiva e dinamica gli indicatori per monitorare, ad oggi, lo stato di avanzamento dell'Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile. È uno strumento che, attraverso indicatori statistici elementari e compositi, misura e analizza il posizionamento di Città metropolitana di Milano e delle sue zone omogenee rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Datalab è una piattaforma creata insieme ad ASviS e alla start-up Colouree per rendere graficamente visibili e facilmente leggibili gli andamenti del territorio rispetto ai target dell'Agenda 2030 ONU. L'ambizione è quella di far scendere il dato sempre di più sul territorio con dati e indicatori ad hoc. È quindi uno strumento di analisi e monitoraggio dei dati, multi-tenant, aperto, condiviso e interoperabile che, attraverso indicatori statistici elementari e compositi, misura e analizza il posizionamento di Città metropolitana di Milano e delle sue zone omogenee rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Tutte queste informazioni sono messe a disposizione dei decisori e del pubblico.

L'obiettivo è duale: da un lato rendere accessibili al pubblico i dati e gli indicatori relativi ai target dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile, dall'altro supportare l'Amministrazione e gli addetti ai lavori nella creazione di report e azioni di programmazione e monitoraggio. È stato infatti pensato per supportare strategie di sviluppo sostenibile data-driven.

4

Conclusione del percorso e piano strategico

I risultati delle analisi svolte e dei contenuti mappati grazie agli strumenti sopradescritti saranno fondamentali per definire le priorità strategiche dell'Ente che vedranno, entro la fine dell'anno 2022, la pubblicazione del documento di prima versione dell'**Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile** che verrà messo a disposizione e a traccia del processo di riflessione agli organi metropolitani per l'elaborazione dei nuovi documenti strategici dell'Ente.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono già incardinati nei principali Piani vigenti di CMM, dal Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitan (PSTTM) 2019-2021, al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) insieme al recente CAMBIO, il BICIPLAN della Città metropolitana di Milano. Inoltre molteplici azioni sono già attive negli Uffici di CMM come il protocollo d'intesa per l'attuazione del **Green Public Procurement** nelle Città metropolitane, il **Sistema DeciWatt** servizio One-stop-shop di accompagnamento dei Comuni nel complesso processo di riqualificazione energetica degli edifici, **Territori resilienti** lo sportello unico di Città metropolitana di Milano per la transizione resiliente dei territori, le molteplici attività di **forestazione**, **+COMMUNITY** come strumento di Lifelong learning permanente e gratuito esteso a tutto il territorio metropolitano, **Territori Virtuosi** per la riqualificazione energetica e gestionale di n. 143 edifici di competenza di Città metropolitana di Milano.

In conclusione, il percorso sin qui svolto, ha permesso di impostare una innovativa governance multilivello rispetto alla messa in atto di azioni interne all'Ente, che consentirà di rafforzare non solo il coordinamento e la cooperazione tra il governo nazionale, la Regione Lombardia, le Città metropolitane e i Comuni, ma permetterà di raggiungere obiettivi condivisi ed attuare più efficacemente strategie e politiche a livello metropolitano, riducendo eventuali contraddizioni tra i diversi livelli di governance.

Milano, 14 Luglio 2022

Documento elaborato da:

Città metropolitana di Milano

Area Ambiente e Tutela del Territorio

Servizio Sviluppo Sostenibile e sistemi di supporto alle decisioni

Contatti:

e-mail: segreteria.devita@cittametropolitana.milano.it

Sito web: https://www.cittametropolitana.mi.it/Agenda_metropolitana_sviluppo_sostenibile/index.html